



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

QUARTO ISTITUTO COMPRENSIVO

SAIC8BV00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUARTO ISTITUTO COMPRENSIVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7200** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 120*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 80** Aspetti generali

- 82** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il IV Istituto Comprensivo Statale, ubicato a Nocera Inferiore, comune della provincia di Salerno, si compone di 6 plessi: - 3 plessi di scuola primaria - 2 plessi di scuola dell'infanzia - 1 plesso di scuola secondaria di primo grado - 1 sezione della S.S. di 1° grado collocata nel plesso di Madre Teresa di Calcutta. La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un elemento di crescita e arricchimento.

Il piano dell'offerta formativa e l'ampia disponibilità di spazi organizzati rappresentano un'opportunità per lo sviluppo e il raggiungimento del successo formativo di tutti.

Un consistente numero di alunni vive in situazione di disagio, in quanto provenienti da quartieri situati in zone a rischio; altri hanno alle spalle situazioni familiari difficili (separazioni, famiglie allargate) e altri ancora provengono da estrazioni sociali svantaggiate.

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Si rileva la presenza di scuole di ogni ordine e grado, con varietà di indirizzi per le Scuole Secondarie di secondo grado. Numerosi sono i protocolli d'intesa e/o le collaborazioni con l'ente locale e/o Associazioni presenti nel territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi a titolo gratuito. L'ente locale sostiene e partecipa alle iniziative della scuola.

Tutti gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. I plessi sono stati oggetto di lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria durante gli ultimi anni per fronteggiare l'emergenza Covid. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali. La scuola secondaria di primo grado, ha, inoltre in dotazione: biblioteca, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica e palestra. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno in dotazione Lim o monitor interattivi e un pc collegato ad internet.

Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale:



- di una struttura organizzativa interna che permette il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di diverse risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative. La scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, incontri periodici con genitori e organi collegiali, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà territoriale è caratterizzata da un tessuto socioculturale molto vario che, ai fini dell'integrazione, costituisce un arricchimento dell'azione educativa. Attraverso interventi personalizzati ed azioni educative innovative, accattivanti e stimolanti, si lavora per assicurare il successo formativo di ogni singolo allievo. Oltre ai luoghi di apprendimento organizzati in modo da favorire il learning to learn, ogni classe lavora per gruppi in modalità laboratoriale e con compiti di realtà.

Vincoli:

Il contesto socio-economico medio di provenienza degli studenti è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa. Il vincolo maggiore è quindi costituito dalla difficoltà di interagire sempre in modo proficuo con le famiglie con le quali è di



fondamentale importanza condividere valori e scelte. Una piccola percentuale di studenti vive in condizioni di svantaggio socio economico e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata prevalentemente sul settore terziario, con una buona offerta di servizi. Numerosi sono i protocolli d'intesa e le collaborazioni con l'ente locale e le Associazioni presenti sul territorio che permettono alla scuola di accedere a numerosi servizi anche a titolo gratuito.

Vincoli:

La pandemia da Covid -19 ha inciso negativamente sull'economia del territorio, portando a una crisi delle attività produttive. Ciò ha fatto registrare una contrazione sul piano occupazionale, accompagnata dall'aumento delle famiglie in situazione di instabilità e precarietà non solo economica. Tale crisi ha portato ad una modifica nello stile di vita della popolazione, sia sul versante delle abitudini e delle dinamiche familiari, sia nella sfera dei valori di riferimento, per cui alla scuola viene demandato un compito formativo sempre più persuasivo ed inclusivo: la presenza di alunni con disagi socio - economici richiede un costante impegno per garantire a tutti accoglienza e inclusione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono idonei dal punto di vista strutturale con spazi funzionali alle esigenze didattiche. Col finanziamento PON FESR Edugreen è stato inoltre possibile adeguare anche gli spazi esterni della scuola primaria adibendoli a giardini e orti didattici e inoltre tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotate di una LIM o un monitor interattivo. I servizi di rete sono stati implementati anche attraverso il finanziamento PON FESR Digital Board e il PON FESR Reti Locali. Ogni plesso ha in dotazione sussidi per attività musicali, scientifiche e informatiche e materiale STEM. In ogni plesso di scuola primaria vi sono laboratori multimediali. La scuola secondaria di primo grado, ha, inoltre in dotazione: biblioteca, laboratorio musicale e palestra. Oltre ai finanziamenti statali, i



genitori degli alunni versano un contributo volontario per la didattica.

Vincoli:

I plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia non dispongono di una palestra interna, dovendo quindi utilizzare spazi adibiti all'utilizzo o palestre esterne annesse. La scuola non riceve contributi da parte di Enti del territorio.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti possiedono buone competenze informatiche, linguistiche e relative all'inclusione, anche certificate, che permettono l'utilizzo delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e formazione, dimostrando apertura all'innovazione. Principalmente a tempo indeterminato e in assegnazione fissa nell'istituto comprensivo, il corpo docente si colloca su una fascia d'età conforme alla media nazionale. L'istituto si avvale di due docenti di sostegno nominati referenti per l'inclusione, elementi di raccordo con gli enti esterni (ASL, educatori, assistenti).

Vincoli:

L'esistenza di numerose cattedre COE alla scuola secondaria non contribuisce alla continuità didattica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	PC e LIM presenti in ogni aula	48



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	23

Approfondimento

I docenti possiedono buone competenze informatiche e linguistiche che permettono l'utilizzo delle risorse tecnologiche disponibili nella scuola. Molti docenti possiedono certificazioni a riguardo. Principalmente a tempo indeterminato e in assegnazione fissa nell'istituto comprensivo, tali docenti possiedono competenze specifiche, anche certificate, riguardo l'inclusione.



Aspetti generali

"VISION/MISSION"

Il programma 360 del IV Istituto Comprensivo Statale di Nocera Inferiore pone gli studenti al centro della programmazione e del fare scuola. Gli alunni non sono semplicemente i destinatari di un'azione didattica ma i protagonisti dell'intero processo formativo. La scuola propone un cammino adatto alle capacità e inclinazioni di ognuno affinché tutti abbiano un ruolo significativo nella società complessa dei nostri tempi .

Gli insegnanti hanno il meraviglioso e delicato compito di accompagnare l'alunno nel proprio cammino per farne dei capolavori. Con il programma 360 si intende ex -ducere (condurre fuori) da ogni alunno le singolari potenzialità, sviluppandone le competenze e quelle caratteristiche individuali di natura creativa, relazionale nonché cognitiva.

La nostra scuola vuole essere quel luogo in cui ogni alunno impara con entusiasmo attraverso l'utilizzo di metodologie innovative la realizzazione di progetti che promuovono l'inclusione e piani personalizzati. Ogni alunno troverà nel nostro istituto le motivazioni profonde per realizzarsi e maturare le capacità proprie per essere cittadino del mondo.

La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di ognuno.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima
- l'individualizzazione dei percorsi didattici, che valorizzino le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento



- le attività extra – curriculari attuate in collaborazione con enti e associazioni del territorio

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione dei vissuti personali e l'attivazione dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- l'uso dell'errore come stimolo al miglioramento e una valutazione formativa.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze europee "Imparare a imparare e Competenze sociali e civiche"

Priorità

Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo

Traguardo

Elaborazione e condivisione di un protocollo d'azione per il contrasto ad ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare è possibile

Il P.D.M. (Piano di Miglioramento) ha il compito di raccontare, raccogliere e restituire, in linea sintetica, i processi attivati, le azioni realizzate, le strategie e le modalità organizzative relative al percorso di autovalutazione intrapreso dal nostro Istituto e le conseguenti azioni di miglioramento da sviluppare in corso d'anno.

Il Piano di Miglioramento, inteso come strumento di responsabilizzazione e di coinvolgimento sarà efficace se gli interventi saranno coerenti e collegati tra loro per raggiungere i traguardi stabiliti, ovvero l'azione di miglioramento dovrà definire una linea strategica per incrementare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Nel presente documento si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici da mettere in atto in corso d'anno. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del R.A.V. e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

I PROTAGONISTI DEL PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Il Nucleo di Autovalutazione e di Miglioramento è lo strumento atto a favorire la ricerca - azione nell'ambito del processo di autoanalisi e di avvio dell'azione di miglioramento. Al contempo è anche il luogo privilegiato per la valorizzazione delle professionalità che si sono messe in gioco, sperimentando altresì quella leadership "diffusa", che è caratteristica forte del modello organizzativo sostenuto dalla Dirigenza scolastica.

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso la raccolta dati messi a disposizione dall'Invalsi e da altre fonti, è stato accertato che:



nell'area PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE è emersa l'esigenza di costruire attività finalizzate al recupero delle competenze, anche con attività trasversali comuni, in un'ottica di verticalizzazione coerente ed efficace e la necessità di strutturare prove di verifica intermedie e finali, al fine di monitorare gli effetti delle attività di recupero delle competenze, seguendo una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento e nell'ottica che l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive e laboratoriali. Una didattica capace di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettendogli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze trasversali.

Ogni percorso curriculare ed extracurricolare in essere nell'istituzione scolastica risponde a tali esigenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo



Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze europee "Imparare a imparare e Competenze sociali e civiche"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione, a tutti i livelli, di attività regolative in positivo della vita della comunità scolastica

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione di attività a classi aperte con modalità di lavoro cooperativo

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere, sostenere e consolidare attività in orizzontale e verticale che valorizzino e potenzino, nel rapporto tra pari e attraverso la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, il proprio ruolo nella comunità e la capacità di apportare contributi significativi sulla realtà

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire rapporti di collaborazione e valorizzare quelli già esistenti con territorio e famiglie per potenziare negli alunni un agire consapevole nei confronti di sé e degli



altri, sviluppare un senso attivo e propositivo di appartenenza alla comunità,
formare uno sguardo aperto sul mondo e sulla sua complessità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il IV istituto Comprensivo partecipa in modo attivo al contesto territoriale, integrato nelle "reti", ed intrattiene proficui scambi con soggetti esterni, contribuendo, in tal modo, a rafforzare la coesione sociale nel territorio. Le collaborazioni in atto contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto comprensivo fa parte, insieme ad altre scuole del territorio, della Rete LISACA, che realizza attività di formazione del personale docente, finalizzate a migliorare le pratiche didattiche ed educative.

E' centro Trinity, ente accreditato per le certificazioni linguistiche. Ha sottoscritto un rapporto di collaborazione con la BIMED per quanto riguarda le certificazioni informatiche e musicali. La scuola lavora in tandem con l'assessorato alla cultura dell'ente Comune per contribuire al percorso generale indirizzato al miglioramento strutturale degli edifici scolastici e all'arricchimento e al potenziamento dell'offerta formativa. Collabora con enti territoriali - Comune, associazioni sportive, centri di aggregazione - per finalità educativo-didattiche, ambientali, orientamento e accoglienza, oltre che per promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio, non trascurando azioni destinate ad approfondire tematiche di carattere sociale e civile. Tali collaborazioni favoriscono la formazione e il supporto ai giovani e alle famiglie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CLIL

Da alcuni anni nella Scuola Primaria è stata attivata la metodologia **CLIL**, acronimo di **Content and Language Integrated Learning**, (apprendimento integrato di lingua e contenuto)



L'obiettivo è stato l'uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina (arte e immagine – musica – storia - scienze) , tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente.

CODING

Al fine di potenziare il pensiero logico matematico, sono state organizzate attività di coding, tra cui la partecipazione a "L'ora del codice" e "Codeweek".

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

L'intero processo valutativo del nostro Istituto si dispiega in due momenti, verifica e valutazione, che hanno come oggetto da un lato l'alunno e dall'altro l'intera istituzione scolastica. Il ricorso alla pluralità di strategie metodologico-didattiche garantisce l'ottimizzazione del processo di verifica e valutazione, dal momento che il monitoraggio delle azioni valutative intraprese funge da feedback per ricalibrare ed orientare la didattica.

Per la **Scuola dell'Infanzia** la valutazione dei bambini avverrà attraverso l'osservazione



occasionale e sistematica al fine di rilevare lo stile di apprendimento, le capacità relazionali e le competenze del singolo bambino.

L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle sue risposte.

La valutazione/verifica prevederà:

- un momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti periodici inerenti alle proposte educative e didattiche che consentiranno di controllare la validità dell'azione educativa e, se necessario, di modificarla e di correggerla;
- un momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo didattico.

Per i bambini di 5 anni che lasciano la scuola dell'infanzia, sarà compilata una scheda di accompagnamento alla scuola primaria dove si evidenziano le competenze raggiunte per ogni campo di esperienza.

Per la Scuola Primaria e secondaria di primo grado per garantire una valutazione equa e trasparente a tutti gli alunni, i docenti fanno riferimento ai criteri di valutazione sia del profitto che del comportamento, allegati al PTOF.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il IV istituto Comprensivo partecipa in modo attivo al contesto territoriale, partecipa a reti, ed intrattiene numerosi scambi con soggetti esterni, contribuendo, in tal modo, a rafforzare la coesione sociale nel territorio. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Sono state attivate collaborazioni con:

Lisaca



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

A.I.M.C.

Associazione medica M. Levi Bianchini

Outdoor Edu con capofila Istituto Comprensivo Vietri sul Mare

Punto lingue - Trinity College London

Cambridge

I figli del Vesuvio - Associazione Musicale

Centro Sportivo Italiano



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

In relazione, poi, al piano di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica i principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola saranno il potenziamento delle competenze base a partire dal I ciclo, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti presenti nella scuola.

L'istituzione predisporrà azioni che abbiano una visione articolata in piani pluriennali, con l'obiettivo di costruire reti e rendere più forti i legami col territorio. Si favoriranno sinergie, collaborazioni sistematiche e continuative per coinvolgere tutta la comunità educante - comprese le famiglie e il Terzo settore - anche tramite patti educativi. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze di ragazze e ragazzi. Centrale, nella definizione degli interventi, sarà l'orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, si potranno prevedere percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale.



Aspetti generali

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti risponde il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

La scuola è luogo istituzionale costituzionalmente deputato a formare giovani cittadini attraverso la cultura, i saperi, inoltre attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica offre i necessari strumenti di decodifica della realtà e del tempo in cui vivono. L'educazione civica con i propri obiettivi e contenuti attraversa l'intero processo di insegnamento/apprendimento in una dimensione educativa trasversale a tutte le discipline; la costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo sviluppo.

All'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla recente normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92) sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, inoltre, l'insegnamento trasversale sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali (D. Lgs.13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo).

Quadri orario

Nella scuola dell'infanzia sono organizzati due modelli orari, tra cui scegliere all'atto dell'iscrizione:

- 25 ore settimanali con la seguente articolazione oraria:



Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 13.00
Martedì	8.00 – 13.00
Mercoledì	8.00 – 13.00
Giovedì	8.00 – 13.00
Venerdì	8.00 – 13.00

- 40 ore settimanali (con mensa) con la seguente articolazione oraria:

Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 16.00
Martedì	8.00 - 16.00
Mercoledì	8.00 - 16.00
Giovedì	8.00 - 16.00
Venerdì	8.00 - 16.00

Il modello orario della **scuola primaria** è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima. Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali per le classi dalla



prima alla terza e di 29 ore settimanali per la quarta e la quinta, che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria per l'anno in corso:

Giorno	Orario
Lunedì	I - II - III - IV 8.00 - 13.24 V 8.00 - 13.48
Martedì	I - II - III - IV 8.00 - 13.24 V 8.00 - 13.48
Mercoledì	I - II - III - IV 8.00 - 13.24 V 8.00 - 13.48
Giovedì	I - II - III - IV 8.00 - 13.24 V 8.00 - 13.48
Venerdì	I - II - III - IV



	8.00 – 13.24
V	8.00 - 13.48

Per i prossimi anni scolastici l'organizzazione oraria per le 2 ore di motoria sarà rimodulata.

Il modello orario della scuola secondaria di primo grado comprende 30 ore settimanali, distribuite su 6 giorni settimanali, secondo la seguente organizzazione oraria:

Giorno	Orario
Lunedì	8.00 – 13.00
Martedì	8.00 – 13.00
Mercoledì	8.00 – 13.00
Giovedì	8.00 – 13.00
Venerdì	8.00 – 13.00
Sabato	8.00 – 13.00

Continuità e orientamento

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare adeguate competenze e per acquisire autonomia e senso critico necessari per diventare cittadini del mondo.



L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

All'inizio di ogni anno scolastico si tengono riunioni per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dai vari ordini di scuola.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per accompagnare nel processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e degli interessi ed attitudini personali. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni stimolanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.



Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene accolto dalle famiglie.

Reti e convenzioni

L'istituto comprensivo coltiva un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

L'Istituto ha quindi attivato una serie di reti e convenzioni con i seguenti enti e associazioni del territorio, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio:

- Rete LISACA
- Associazione Medica Marco Levi Bianchini
- Puntolingue - Trinity College London
- I figli del Vesuvio
- AIMC
- CSI
- Cambridge



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASOLLA	SAAA8BV01L
MONTEVESCOVADO	SAAA8BV02N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASOLLA - MARRAZZO	SAEE8BV01T
VESCOVADO "R.MUNDI"	SAEE8BV02V
MADRE TERESA DI CALCUTTA	SAEE8BV03X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOCERA INF. IV IST. COMPR.	SAMM8BV01R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

1 -ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alle indicazioni contenute nella C.M. n.316 del 28 ottobre 1987 sono previste attività alternative per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica. La scelta di tali attività viene operata da parte degli Organi collegiali cui compete l'organizzazione, sulla base delle richieste dei genitori. Il Collegio ha approvato e deliberato le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata alla seconda ora o uscita anticipata alla quarta ora, laddove possibile).

2 - Le programmazioni didattiche annuali si atterranno alle indicazioni contenute nel curriculum verticale e saranno elaborate secondo un unico format per i vari ordini di scuola.



Insegnamenti e quadri orario

QUARTO ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASOLLA SAAA8BV01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEVESCOVADO SAAA8BV02N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASOLLA - MARRAZZO SAEE8BV01T

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VESCOVADO "R.MUNDI" SAEE8BV02V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA SAEE8BV03X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NOCERA INF. IV IST. COMPR. SAMM8BV01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica copre un monte ore annuale di 33 ore.

Approfondimento

Secondo quanto stabilito dalla legge n. 234/2021 a partire dall'anno scolastico 2022/2023 , per le sole classi quinte, viene introdotto nel curriculum obbligatorio l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, affidato per due ore a settimana a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio.

Le due ore settimanali di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e la frequenza delle lezioni è obbligatoria per gli alunni.



Curricolo di Istituto

QUARTO ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline. Per promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. I Campi di Esperienza sviluppati nella Scuola dell'infanzia confluiscono, con un raccordo armonico, nei Nuclei Tematici che le diverse Discipline sviluppano a partire dal primo anno della Scuola Primaria.

Nel corso della Scuola dell'Infanzia si sviluppano le prime competenze di base che strutturano la crescita personale (identità, autonomia, competenze comunicative, prime esperienze di cittadinanza) e che costituiscono il punto di partenza per il loro consolidamento e potenziamento nel passaggio alla Scuola Primaria.

Nel quinquennio di formazione primaria le discipline sono organizzate intorno a quattro assi culturali e vengono sviluppate in maniera graduale le competenze di base trasversali: Linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi); Matematico; Scientifico – tecnologico; Storico - sociale.

Nel passaggio alla Scuola Secondaria di 1° grado si attua il graduale raggiungimento, nell'arco del triennio, delle otto competenze chiave da acquisire al termine del 1° ciclo di istruzione.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE IV ISTITUTO COMPRENSIVO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il Curricolo si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti, le conoscenze e le abilità pregresse; presentare una coerenza interna; promuovere il raggiungimento delle competenze chiave nel corso del 1° ciclo di istruzione; avere una funzione orientativa in ciascun ciclo e in particolare al termine della scuola secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione in altre lingue 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza e imprenditorialità Il Curricolo di Istituto si richiama a tali competenze, declinandole per ciascun ordine di scuola, già a partire dalla scuola dell'infanzia commisurandole alle età evolutive e definendone la progressione.

Approfondimento

Il Curricolo Verticale del IV Istituto Comprensivo nasce dalla necessità di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo armonico del soggetto, il quale costruisce gradualmente la propria identità all'interno dei tre ordini di scuola. Questo documento rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. L'obiettivo è dato dalla volontà di condividere esperienze e risorse, realizzando una continuità orizzontale e verticale, volta alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ovvero alla costruzione di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. I lavori di stesura sono nati alla luce di un'attenta lettura della letteratura istituzionale in materia di Indicazioni Nazionali per il curricolo. Altro riferimento normativo oggetto di riflessione è stato il D.M. 139/2007, il quale definisce i quattro assi culturali su cui articolare l'azione didattica e le competenze trasversali a cui tendere nella stesura del curricolo. Le Indicazioni Nazionali del 2012 e il D.M.139/2007, sono stati messi in relazione e declinati secondo la più ampia cornice di riferimento delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 Dicembre 2006 (2006/962/CE), le quali delineano le competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

CRITERI CONDIVISI



- Individuare metodologie idonee per preparare gli allievi ad un agire competente, creando situazioni che consentano margini di libertà decisionale.
- Approfondire gli aspetti fondanti i quattro assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva.
- Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento per la rilevazione.
- Monitorare e rilevare le competenze in situazione, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti messi in atto dal soggetto che agisce.

FINALITÀ del curricolo verticale

1. Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
2. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
3. Realizzare le finalita' dell'uomo e del cittadino.
4. Orientare nella continuità.
5. Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- Laboratoriale
- Esperienziale
- Comunicativa
- Partecipativa
- Ludico-espressiva
- Esplorativa (di ricerca)
- Collaborativa (di gruppo)
- Interdisciplinare



- Trasversale (di integrazione)



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e orientamento

La continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico completo con l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità curricolare, intesa come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente; continuità metodologica, intesa come approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari; continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola. Il progetto Continuità è una attività consolidata nella nostra scuola. Il progetto orientamento nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Orientamento in entrata: continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria, fra secondaria di primo e secondo grado- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curricolo; sviluppo di competenze trasversali; - Orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate di scuola aperta, giornate-studio presso scuole secondarie di secondo grado; coinvolgimento dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse. Obiettivi scuola dell'infanzia e primaria **OBIETTIVI** • Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto. • Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali,



conoscenze e competenze. • Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca. • Sviluppare la consapevolezza fonologica, in particolare la divisione sillabica delle parole

Obiettivi per scuola secondaria

OBIETTIVI: CLASSE 1^a - Socializzare con il nuovo contesto scolastico (accoglienza). - Sviluppare le capacità relazionali. - Favorire la consapevolezza della propria identità personale. - Saper pianificare il proprio tempo-studio. - Prendere consapevolezza del proprio atteggiamento verso lo studio (motivazioni – interessi). - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro.

OBIETTIVI: CLASSE 2^a - Essere consapevoli della propria identità personale. - Essere consapevoli del proprio atteggiamento verso lo studio (motivazioni, metodo). - Prendere consapevolezza del proprio stile di apprendimento. - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro.

OBIETTIVI: CLASSE 3^a - Individuare e valutare le proprie abilità scolastiche generali e il proprio rapporto con la scuola. - Individuare e valutare interessi e attitudini. - Saper raccogliere ed elaborare informazioni relative al mondo del lavoro - Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita. - Portare l'alunno a essere in grado di effettuare una consapevole scelta scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Eipass

Il Passaporto Europeo d'Informatica è una certificazione che riconosce e attesta a livello europeo le competenze informatiche. La certificazione EIPASS è utile agli studenti universitari per ottenere crediti universitari, a coloro che devono sostenere un concorso pubblico: è un titolo valido come ulteriore credito, a tutti coloro che sono in cerca di lavoro. EIPASS 7 Moduli certifica il possesso delle competenze informatiche indispensabili per arricchire il curriculum vitae, usufruire di crediti formativi a scuola e all'università, usufruire del riconoscimento di punteggi in graduatorie e bandi, accedere al mondo del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● Ri..scopriamo la biblioteca comunale

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale ma intende anche: promuovere legami significativi con il territorio circa le opportunità di utilizzo della biblioteca comunale, far acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della Biblioteca, conoscere il significato dei concetti di “catalogazione” e di “classificazione” utilizzando esemplificazioni adatte ai singoli utenti, educare alla ricerca di informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Coinvolgere il Collegio Docenti nel Progetto, in particolar modo i Docenti di Italiano Promuovere uscite didattiche per visitare la Biblioteca Comunale del territorio Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della Biblioteca Comunale • Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Comunale • Rendere la Biblioteca Comunale parte integrante dei processi formativi della Scuola • Creare collegamenti con il territorio • Fare acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della Biblioteca • Conoscere il significato dei concetti di “catalogazione” e di “classificazione” utilizzando esemplificazioni adatte ai singoli



utenti. • Favorire l'uso del prestito nella Biblioteca Comunale • Promuovere attività di lettura • Favorire la lettura di libri di narrativa non vincolata ad un compito didattico preciso. • Organizzare attività d'animazione alla lettura. • Progettare una serie di letture guidate (per far gustare il libro, far cogliere significati profondi che rispondono ai bisogni psicologici di identificazione e confronto del lettore con i personaggi del libro) • Partecipare a concorsi e iniziative sulla Lettura e sulla Scrittura Creativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Biblioteca

● Crescere felix

Il progetto ha l'intento di educare alla salute, incidere sulle abitudini alimentari e motorie degli alunni, promuovendo uno stile di vita salutare che coinvolga anche le famiglie, veri artefici del benessere dei propri figli. Tale percorso didattico è destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscere l'importanza della prima colazione come pasto fondamentale della giornata -



educare al consumo di spuntini e merende sane - incentivare il consumo di frutta, verdura, pesce. Far conoscere l'importanza dell'alternanza dei cibi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Plastic free

Il progetto, destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola, mira ad un cambio dei consumi. Si lavorerà in favore dell'eliminazione del consumo della plastica monouso e la diffusione di nuove pratiche sostenibili. (...) Insegnare ai nostri figli a consumare meno significa insegnare loro non solo a rispettare il nostro pianeta, ma tutti i popoli che lo abitano. (...) L'eliminazione della plastica monouso è un intervento veloce e immediato che ognuno può gestire in autonomia". L'ambiente è per noi una priorità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale,



Destinatari

Gruppi classe

● Giochi matematici

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ragazzi in gamba

Il progetto Ragazzi in Gamba intende permettere agli alunni del IV Istituto Comprensivo di



Nocera Inferiore la partecipazione alla rassegna nazionale Ragazzi in Gamba. Ragazzi in gamba è una rassegna di teatro, musica, canto, danza, folklore, poesia, pittura, scultura, cinema, arte varia, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale. Accoglie anche gruppi artistici extrascolastici e scuole e gruppi di altre nazionalità che facciano richiesta di partecipazione. La Rassegna ha come scopo la promozione dell'educazione all'arte, all'espressività, alla creatività e la valorizzazione dell'originalità della persona. Perseguendo queste finalità la Rassegna percorre l'itinerario didattico bello - vero - buono ed ha così raggiunto altri obiettivi come la proposta di un pensiero forte, la scoperta di quel bene nascosto e quotidiano che porta avanti la storia e da cui scaturisce la speranza. Inoltre ha favorito lo scambio di esperienze artistiche ed educative, la formazione di comunità educanti, la nascita di altre iniziative analoghe. Nelle sedi dove ha operato ha creato una rete di amicizia e di condivisione che costituisce uno dei segreti del suo permanere nel tempo. In sintesi ha favorito un'autentica promozione umana.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Trinity

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica del



bambino è un processo unitario e le interrelazioni fra lingua madre e lingua in via d'apprendimento va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali; è promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio patrimonio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

Risultati attesi

- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e/o argomenti familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Produrre oralmente e/o per iscritto parole, brevi frasi o semplici messaggi di senso compiuto.
- Interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe.
- Conseguire una certificazione delle competenze acquisite.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● CLIL

Il Clil (Content and Language Integrated Learning) definisce un metodo di insegnamento/apprendimento di alcuni contenuti disciplinari attraverso l'utilizzo di una lingua straniera. Nel caso specifico della scuola primaria, si tratta di un approccio multidisciplinare veicolato in lingua inglese, per favorire la crescita educativa dell'alunno e delle sue competenze culturali. Il nostro Istituto – in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il documento ministeriale "La Buona Scuola" – ha attivato da alcuni anni il progetto Clil nella



scuola primaria, seguendo le nuove disposizioni nell'ambito della didattica per competenze, secondo la quale la partecipazione attiva dello studente può contribuire alla costruzione di un suo percorso significativo di apprendimento della lingua straniera, acquisendo contenuti in maniera naturale. L'apprendimento linguistico è focalizzato sul contenuto poiché è quello che più si avvicina all'acquisizione naturale della lingua materna. Lo studio, essendo così fortemente contestualizzato, crea un input linguistico più immediato e comprensibile. Il contenuto della disciplina viene adattato ed adeguato alle competenze raggiunte dagli alunni e alla loro età. Il linguaggio è quindi basato sull'utilizzo di keywords necessario alla comprensione dei termini specifici della disciplina e dei concetti, che vengono ripetuti più volte ed in modo sempre diverso, per integrare le attività tipiche della lingua straniera con quelle mutuata dalla disciplina. Tutto per aiutare la comprensione dei concetti dati il più possibile

Risultati attesi

- Presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in LS
- Apprendere in modo facilitato grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la LS.
- Promuovere l'interdisciplinarietà
- Promuovere la fiducia in se stessi, l'autonomia e la cooperazione (apprendimento collaborativo)
- Capacità di lavoro in coppia o in piccoli gruppi
- Lavorare individualmente in modo collaborativo
- Individuare, descrivere, analizzare, confrontare, spiegare, creare.
- Utilizzare risorse e strumenti multimediali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Biblioteca

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo, ovvero: spazio di progetti e percorsi di apprendimento; luogo di incontro per lo scambio di idee, per l'approfondimento di



argomenti e per la condivisione di interessi; luogo gradevole in cui l'alunno impara a scegliere e orientarsi tra il materiale librario in base ai propri gusti e alle proprie necessità. Si intende favorire, quindi, la promozione della lettura (silenziosa, ad alta voce, espressiva) di varie tipologie testuali (testo narrativo, espositivo, poetico, teatrale, ...), con la scelta di libri in tutta libertà (libertà di non finire di leggere il libro se non piace e prenderne un altro, libertà di rileggerlo se è piaciuto tanto ma anche soltanto di sfogliarlo e di non leggere se non va di farlo) attraverso: - il prestito di libri durante l'anno scolastico e nei mesi estivi, durante la chiusura della scuola (Progetto "Un libro per l'Estate") - visite guidate alla Biblioteca comunale finalizzate allo scopo di presentare la Biblioteca e i suoi servizi, con particolare attenzione a: iscrizione, prestito, uso del catalogo, ricerca sugli scaffali - incontri di lettura in biblioteca - book crossing all'interno dell'Istituto, ovvero esporre e far circolare libri donati alla scuola da privati, docenti o dagli alunni stessi da leggere e scambiarsi per una continua propaganda della lettura e per la condivisione delle risorse e dei saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la motivazione ad apprendere Arricchire il patrimonio lessicale per acquisire una maggiore padronanza linguistica Rivalutare l'ambiente biblioteca come: - spazio di progetti e percorsi di apprendimento; - luogo di incontro per lo scambio di idee, per l'approfondimento di argomenti e per la condivisione di interessi; - luogo gradevole in cui l'alunno impari a scegliere e orientarsi tra il materiale librario in base ai propri gusti e alle proprie necessità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

● Scrittori di classe

Scrittori di Classe è un concorso di scrittura che ha come obiettivo la diffusione dell'amore per la lettura e la scrittura. Si propone come un progetto di supporto alla didattica incentrato su valori fondamentali e quanto mai attuali come l'inclusione e l'amicizia, la resilienza, la tutela dell'ambiente, la salute e lo sport, proponendo un approccio alla didattica più dinamico e a misura dei più giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riscoprire il piacere della scrittura come liberazione e divertimento. Facilitare il processo cognitivo e creativo, stimolando fantasia e immaginazione. Potenziare l'abilità di organizzazione del pensiero. Sviluppare l'abilità di scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

● Scuola Attiva KIDS

Il progetto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Sport e Salute S.P.A ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Free Life

Tale progetto, rivolto agli studenti delle classi III delle scuole secondarie di I grado, prevede lo sviluppo di vari temi quali la dipendenza da sostanze, il tabagismo, il gioco d'azzardo patologico, l'uso di bevande alcoliche e sostanze psicotrope e intende raggiungere i seguenti obiettivi: - Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza migliorando la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti; - Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti e saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; - Migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute, facilitando scelte consapevoli e stili di vita sani Il progetto prevede un percorso educativo-formativo per i docenti, un percorso educativo-formativo per gruppo classe e un percorso educativo-formativo per i genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza. - Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile; - Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti; - Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; - migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute. - Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani. - Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Merenda rifiuti zero

Questa sfida non solo consiste nel produrre, durante la merenda, meno rifiuti possibile ma anche nel mangiare più sano. ESEMPLI: al posto di portare merendine confezionate (non salutari e inquinanti) portare frutta, yogurt, un panino e altri cibi salutari e chiudere o in un portapranzo o in un tovagliolo di stoffa. REGOLE: - non portare i rifiuti a casa -non buttare i rifiuti DELLA MERENDA in altri sacchetti al di fuori di quello ufficiale della sfida -non sporcare o rompere le buste PS: nel sacchetto della sfida vanno buttati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE i rifiuti della merenda (anche umido) Dopo che tutte le classi hanno finito di fare la merenda, due persone sono incaricate di andare a pesare tutte le buste e di registrare tutti i dati in una tabella. Poi bisogna riportare ogni busta nella propria classe in modo da essere riutilizzata il giorno dopo. (Su ogni busta ci dovrà essere il nome della classe es: 4 A/ 2D ecc) Alla fine della sfida vincerà la classe che avrà prodotto meno rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accrescimento del senso civico indirizzato alla sostenibilità ambientale e al miglioramento degli



stili di vita

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Ri-nascere

La sensibilizzazione degli alunni in merito natura, intesa come creazione di Dio per noi, vedrà le classi terze in centrale protagoniste di una vera e propria attività di produzione botanica con la semina di alcuni fiori e piante; la stessa attività impegnerà la terza D chiamata ad "adottare" il piccolo fazzoletto di terra retrostante la classe. I ragazzi delle seconde collaboreranno con l'etichettatura delle piante e degli arbusti che saranno piantati. Seconde che stanno già sperimentando la coltura dei fagioli in barattolo. Stesso percorso faranno gli alunni delle seconda del plesso Alpi, adornando così i davanzali. Con etichettatura circostanziata. Sotto il coordinamento dei docenti di Scienze e l'ausilio di quelli di Geografia che li guideranno nella geolocalizzazione delle piante (da dove vengono? Clima, composizione del terreno, culture di ieri e di oggi, eventuali prodotti di nicchia, archeologia rurale) Le diverse classi potranno, con l'aiuto dei docenti di Arte e Tecnologia, realizzare pari per gli uccelli in tetrapack oppure con bastoncini di legno riciclati o con bottiglie di plastica recuperate. I percorsi così creati potrebbero costituire la location ideale per lezione en plein air sui temi dell'inquinamento ambientale (declinato anche attraverso la lettura di versi come quelli di Caproni o la riflessione su storie estreme come quelle dell'isola di Pasqua, approfondito con dati e cifre di ricerche condotte sul campo ecc.) e dell'urgenza di un percorso virtuoso che li veda primi attori con proposte concrete da presentare come buone prassi da esportare (verdi progetto merenda green realizzato alla Madre Teresa di Calcutta tra Primaria e Secondaria)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescimento del senso civico indirizzato alla salvaguardia del creato, miglioramento degli stili di vita ed esportazione delle buone prassi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

● Cittadini del mondo

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare in inglese contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni. La formazione linguistica del bambino è un processo che va attivato e sviluppato come elemento fondamentale del processo unitario. L'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio patrimonio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere padronanza di un'altra lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Progetto fiabe

L'idea di realizzare questo percorso didattico nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'. Il progetto si rivolge quindi a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia attraverso un itinerario adatto alla loro età, descritto e vissuto in racconti, fiabe, leggende, filastrocche della cultura popolare, utilizzando la grammatica della fantasia e l'immaginazione dei più piccoli. L'incontro con le fiabe classiche, le favole moderne, la narrazione è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. Le favole e i racconti, infatti, costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Per questo è bene coinvolgerli attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli. Pertanto, si è deciso di scegliere le fiabe per offrire ai bambini numerosi stimoli di apprendimento e occasioni per veicolare i contenuti della programmazione educativo -didattica e curriculare. G: Rodari ha detto: "la fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività, al pensiero divergente, alla creatività".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppare nei bambini della scuola dell'infanzia processi di attenzione e interesse verso l'ambiente

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Progetto alimentare "Mangio e cresco bene"

Questo progetto nasce con l'intenzione di accompagnare i bambini in un divertente ed interessante percorso alla scoperta del cibo, delle proprie ed altrui abitudini alimentari e di una dieta sana ed equilibrata. L'educazione alimentare costituisce un'importante tassello dell'educazione alla salute. E' indispensabile acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita sano ed equilibrato. L'itinerario metodologico prevede inizialmente un approccio all' educazione alimentare di tipo esperienziale – sensoriale, cioè di scoperta dei cibi attraverso i sensi .Successivamente, i bambini diventano protagonisti manipolando direttamente il cibo, aiutandosi e collaborando tra di loro .Questo progetto si propone di sviluppare la manualità, la collaborazione e l'espressività dei bambini Le esperienze proposte consentono al bambino di ampliare le proprie abitudini alimentari, di confrontarle con quelle dei compagni, di sperimentare nuovi gusti e sapori, di promuovere abitudini alimentari positive e di acquisire nuove semplici conoscenze nell'ambito alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Corro, salto, mi diverto

La psicomotricità relazionale rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Nel gioco l'insegnante propone degli oggetti semplici, in uno spazio e con dei tempi adeguati per giocare spontaneamente, offrendo un'ampia disponibilità alla relazione corporea. Ciò favorisce la creazione di situazioni di comunicazioni non verbali con l'importanza di ciò che vive il corpo: il movimento, il tono muscolare e la postura del corpo assumono così un'importanza dal punto di vista della comunicazione e delle relazioni personali e interpersonali, mettendo in questo modo in contatto il bambino con il proprio mondo interno ed esterno, favorendo la socializzazione verso i coetanei e il mondo degli adulti. Durante l'attività possono esprimere e rielaborare, in un clima di contenimento affettivo, la loro storia personale. Infatti, il rapporto empatico che si crea tra il bambino e l'insegnante si manifesta in un'espressione psicomotoria, un modo di essere unico del bambino unito nella sua sensorialità, nella sua tonicità motoria, nell'affettività, nella vita immaginaria il tutto in una visione di un bambino globale. La relazione psicomotoria sarà un buono strumento di comunicazione corporea e oggettuale per favorire le elaborazioni di eventuali ansie legate alle tappe evolutive che il bambino sta affrontando. Pertanto gli permetterà di conseguire un buon controllo emotivo, un aumento delle sicurezze personali, la padronanza di sé e un rapporto gratificante con l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Adotta un autore

Il progetto "Adotta un autore" è rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine ed è finalizzato alla promozione della lettura e allo sviluppo delle competenze/capacità linguistiche comunicative, espressive e relazionali. Attraverso le attività proposte, i bambini e i ragazzi saranno invitati a "esplorare" il mondo libro, le intenzioni dell'autore, la cifra stilistica, la scelta dei temi, il set narrativo, ampliando la prospettiva personale e maturando un pensiero critico, oltre a sviluppare abilità/competenze narrative e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Far maturare a bambini e ragazzi un pensiero critico, oltre a sviluppare abilità/competenze narrative e creative.

● Io leggo perchè

Iniziativa sociale che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Educare alla lettura, promuovere un'attitudine positiva verso il libro. Sviluppare competenze che permettano di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Tenzone dantesca

Promozione della lettura interpretativa e della memoria come mezzo privilegiato per la piena comprensione e assimilazione del testo dantesco



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Arricchimento del patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. Promuovere le capacità cognitive, la sensibilità estetica e l'intelligenza emotiva

Destinatari

Gruppi classe

● Un libro per l'estate

Dare più tempo alla lettura per vivere esperienze avventurose, stimolare la fantasia e sviluppare capacità di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Promozione della lettura come compagna di viaggio e distensione, oltre le mura scolastiche.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Si prevedono approfondimenti curricolari e transdisciplinari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.

A tal fine ci si avvarrà di rapporti di collaborazione con l'ASL e gli enti del terzo settore, per lo svolgimento di attività didattico-laboratoriali su biodiversità, ecologia e ambiente, nuove opportunità derivanti dallo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri Generazione Scuola per la transizione ecologica e ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs Sustainable Development Goals ossia obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi di RiGenerazione sono tre: sociali, ambientali, economici; il piano inoltre poggia su quattro pilastri: la RiGenerazione dei Saperi, la RiGenerazione dei Comportamenti, la RiGenerazione delle Infrastrutture e la RiGenerazione delle Opportunità.

Per il raggiungimento di tali finalità è stata costituita una rete nazionale denominata "Green Community le scuole nella realizzazione di iniziative in materia di transizione ecologica, educazione civica, ambientale, alimentare, sviluppo sostenibile, salute e corretti stili di vita. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding nella scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende potenziare le attività di coding e STEM per tutti gli alunni.

Affinché ogni alunno abbia la possibilità di apprendere il pensiero computazionale, la scuola partecipa a:

- settimana del codice
- giornata nazionale del PNSD
- programma il futuro

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi senza essere necessariamente un formatore, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASOLLA - SAAA8BV01L

MONTEVESCOVADO - SAAA8BV02N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini avverrà attraverso l'osservazione occasionale e sistematica al fine di rilevare lo stile di apprendimento, le capacità relazionali e le competenze del singolo bambino. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle sue risposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione/verifica prevederà: - un momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; - momenti periodici inerenti alle proposte educative e didattiche che consentiranno di controllare la validità dell'azione educativa e, se necessario, di modificarla e di correggerla; - un momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo didattico. Per i bambini di 5 anni che lasciano la scuola dell'infanzia, sarà compilata una scheda di accompagnamento alla scuola primaria dove si evidenziano le competenze raggiunte per ogni campo di esperienza

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



NOCERA INF. IV IST. COMPR. - SAMM8BV01R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado, periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo della Scuola secondaria di 1° grado.

Allegato:

Rubriche valutative secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione

o ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

o ha finalità formativa ed educativa

o concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi

o documenta lo sviluppo dell'identità personale

o promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente:

o dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe

o dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

o i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe

o i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e



tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I criteri di valutazione per le discipline, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, vanno integrati con criteri afferenti all'educazione civica. Lo stesso Collegio avrà cura di esplicitare a quale livello globale di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado anche per l'Educazione Civica, ai sensi dell'art.2 del D.lgs.62/2017. Per gli alunni della Scuola Primaria vale quanto stabilito dalla L.41/2020 (dal voto al giudizio). Il team o il CdC può utilizzare griglie, rubriche, matrici ai fini della valutazione formativa

Allegato:

rubriche civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno. Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Nella scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. La partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali è condizione necessaria per l'ammissione all'esame

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASOLLA - MARRAZZO - SAEE8BV01T

VESCOVADO "R.MUNDI" - SAEE8BV02V

MADRE TERESA DI CALCUTTA - SAEE8BV03X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF del IV Istituto Comprensivo, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato- intermedio- base- in via di prima



acquisizione.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo, i docenti dovranno tener conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione

- o ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- o ha finalità formativa ed educativa
- o concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- o documenta lo sviluppo dell'identità personale
- o promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente:

- o dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe
- o dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)
- o i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe
- o i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I criteri di valutazione per le discipline, deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, vanno



integrati con criteri afferenti all'educazione civica. Per gli alunni della Scuola Primaria vale quanto stabilito dalla L.41/2020 (dal voto al giudizio). Il team o il CdC può utilizzare griglie, rubriche, matrici ai fini della valutazione formativa

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica

Allegato:

GRIGLIA DI COMPORTAMENTO -PRIMARIA(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alla primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A seguito della direttiva ministeriale 27/12/2012 E.C.M. n.8 del 06/2013, l'istituto ha elaborato il P.A.I., che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità e/o con disagi, per garantire il successo "formativo di ogni alunno", ponendo al centro dell'azione educativa la "persona" e il suo "progetto di vita" con lo scopo di creare una vera e propria "cultura Inclusiva". I modelli P.E.I., P.D.P. sono proposti dall'istituto quali strumenti atti a favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà. Gli obiettivi definiti nei P.E.I./P.D.P. vengono sistematicamente modificati, qualora ve ne fosse la necessità, attraverso riunioni periodiche. Tale gruppo è composto dal D.S, dalla funzione strumentale, che si occupa degli interventi e servizi per gli studenti e dalle docenti coordinatrici dei vari plessi. Tale gruppo si riunisce periodicamente per elaborare ed aggiornare il piano per l'inclusione. Lo stesso gruppo, integrato con la presenza degli insegnanti curricolari di sostegno provvede alla formulazione dei P.E.I. e P.D.P.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti quali docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità ma, tuttavia, la scuola manifesta ad oggi difficoltà nel monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti. Mancano griglie di osservazioni, iniziali, in itinere e finali, volte a favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disabilità certificata e con disagio socio-economico. Per gli alunni con disabilità certificata sono stati elaborati PEI in ICF così come previsto per legge. Per gli alunni con disagio socio-economico e particolari difficoltà, sono stati predisposti modelli PDP.

Sono stati assegnati docenti dell'organico di potenziamento per il recupero degli alunni con disagio socio-economico.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni rientrano nell'ottica di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti che la scuola pone come punto focale e primario per una didattica fruibile a ogni alunno, nessuno escluso.



Pur non avendo attuato un forte monitoraggio, gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, possono definirsi sufficientemente efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi. La differenziazione dei percorsi didattici e gli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi sono stati efficaci ma andrebbero estesi ad un maggior numero di alunni su una più puntuale segnalazione dei docenti. La documentazione andrebbe ulteriormente integrata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sia il PEI (adeguato all'ICF) che il PDP per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono stati ridefiniti non più come strumenti di procedura amministrativa, bensì come strumenti funzionali in un'ottica di progettazione educativo - didattica e di promozione di una cultura realmente inclusiva

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo individualizzato e la sua applicazione concreta devono coinvolgere tutti gli insegnanti; l'intero Consiglio di classe e lo stesso Dirigente Scolastico devono essere partecipi,



perché l'integrazione degli alunni in difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della vita scolastica. Il PEI ha valore educativo - didattico e giuridico. La sua elaborazione diventa un vero e proprio contratto formativo in cui l'alunno e la sua famiglia assumono doveri e acquisiscono diritti nei confronti della scuola. L'attività delle insegnanti di sostegno si estendono e si integrano in una più globale "funzione di sostegno" attivata dalla comunità scolastica nel suo insieme. Il dirigente scolastico incentiva e attiva tutte le risorse disponibili, formali e informali, per soddisfare i bisogni formativi ed educativi speciali degli alunni. Si attivano di conseguenza attività didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse che mettono in primo piano lo sviluppo di reti di rapporti di amicizia e di aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il "tutoring" o insegnamento reciproco tra alunni, il coplanning e coteaching, il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà della comunità territoriali. Il dirigente scolastico attiva azioni di coinvolgimento e promozione di processi inclusivi che riguarderanno tutta la comunità scolastica, gli operatori sociali sanitari e culturali del territorio, i tecnici della riabilitazione, gli educatori presenti a scuola e ogni figura professionale operante nello scenario educativo - didattico dell'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per costruire una scuola sempre più aperta alle famiglie e al territorio e quanto più inclusiva possibile, risulta indispensabile curare il delicato rapporto tra genitori e famigliari, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. La valenza formative ed educativa delle diverse risorse del territorio (centri sportivi e culturali, di aggregazione) dei servizi e di corresponsabilità educativa con la scuola e con la famiglia. Le stesse Indicazioni nazionali ribadiscono la doppia linea formativa della scuola: verticale e orizzontale. La linea verticale evidenzia il bisogno di una formazione capace di estendersi lungo l'intero arco di vita della persona, mentre quella orizzontale sottolinea la necessità di una concreta collaborazione della scuola con tutti gli attori che intervengono nel processo educativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Con l'introduzione della "nuova scuola dell'autonomia" per mantenere gli obiettivi nazionali comuni si accentua la necessità di valutare la performance della scuola. A livello nazionale la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni è responsabilità dell'istituto nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione. Per i bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali sono previste forme di adattamento e in alcuni casi anche l'esclusione dalla prova. La nostra normativa scolastica prevede in rapporto all'INVALSI: - la necessità metodologica di una rigorosa adesione al protocollo di somministrazione per le prove standardizzate - il riconoscimento del carattere fortemente individuale di ogni forma di Bisogno Educativo Speciale - il riconoscimento della competenza della Scuola nell'assumere decisioni rispetto alla partecipazione o meno alle prove e alle misure di adattamento. La sfida impegnativa è riuscire a coordinare azioni valutative viste su uno sfondo valoriale comune dell'inclusione e come azioni tese allo stesso obiettivo: una scuola più equa per tutti





Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.

I compiti sono divisi in tre aree specifiche, anche se interconnessi, perché sono mirati tutti alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Elaborazione PTOF, coordinamento di attività curriculari ed extracurriculari, autovalutazione d'Istituto, Coordinamento attività di continuità ed orientamento, Pianificazione e somministrazione delle prove invalsi.

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti

Analisi dei bisogni formativi ,gestione del piano di formazione e aggiornamento, supporto e consulenza per l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali e gestione di attività connesse al registro elettronico.

Area 3 Rapporti con l'esterno

Rapporti con il territorio, gestione uscite sul territorio e coordinamento progetto



sicurezza

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ed. civica, ...).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili di Plesso, Responsabili dei laboratori.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni sopraelencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni di staff; - preparazione delle circolari; - collaborazione alla stesura dell'o.d.g. del Collegio docenti; - segretario verbalizzante Collegio docenti; - predisposizione orario curriculare dei docenti; - aggiornamento riguardo le attività giuridiche e formazione del personale scolastico; - coordinamento delle attività extracurricolari, controllo dei registri, organizzazione delle manifestazioni in collaborazione con i referenti ; - coordinamento delle Commissioni e regolare controllo della tenuta e compilazione dei registri dei verbali ed eventuale diffusione degli stessi ai plessi; - collaborazione per la costituzione di reti con altri istituti scolastici e con associazioni ed Enti presenti sul territorio; - partecipazione alle riunioni del gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione); - partecipazione in qualità di Addetto, al Servizio di Prevenzione e Protezione,

2



con compiti di segnalazione di eventuali situazioni di rischio e di formulazione di proposte per l'elaborazione di procedure di sicurezza e di programmi di informazione/formazione dei lavoratori.

Funzione strumentale

AREA 1 • Coordinamento dei lavori di stesura, revisione e aggiornamento del PTOF per l'elaborazione e il coordinamento dei Progetti curriculari ed extra curriculari della scuola primaria • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza • Gestione delle iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie. • Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, e proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria e diffusione. • Predisposizione di materiali didattici. • Raccolta materiali afferenti all'area in oggetto, per il sito web. • Gestione dell'archivio didattico di istituto: percorsi didattici formalizzati, materiali prodotti nel corso dell'anno. • Predisposizione, con la segreteria di schede di progetto, registri, orari e di materiali per la valutazione dei costi. • Cura della documentazione inerente i progetti. • Organizzazione di eventuali manifestazioni all'interno della scuola attinenti a vari progetti e/o iniziative per la scuola primaria. • Autovalutazione d'istituto • INVALSI – Pianificazione e somministrazioni prove invalsi. • Coordinamento delle iniziative per la continuità e orientamento con l'ordine di scuola superiore.

AREA 2 • Selezione delle proposte di Progetti di Formazione ed Aggiornamento dei docenti; • Supporto e consulenza per l'uso delle tecnologie

5



informatiche e multimediali • Coordinamento e diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali, ricerca e/o installazione di software didattici. • Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento per migliorare le competenze attinenti alla propria funzione • Predisposizione di un piano di comunicazione e attuazione di interventi specifici per migliorare il sistema comunicazionale • Gestione delle attività connesse al registro elettronico Argo "Scuola-Next" e collaborazione con il DSGA per tutto quello che attiene alle iscrizioni dei docenti.

AREA 3 • Promozione della comunicazione interna ed esterna dell'istituto • Promozione e coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e associazioni per la realizzazione di progetti e iniziative inerenti le attività didattiche della Scuola sul territorio • Coordinamento viaggi e visite di istruzione • Rilevazioni dei bisogni degli alunni per le visite guidate e uscite didattiche • Diffusione delle proposte, produzione e diffusione della modulistica • Contatti con enti e strutture per la formulazione di proposte di visite ed uscite didattiche • Programmazione del piano di uscite da presentare ai Consigli di classe. • Organizzazione dettagliata delle visite e predisposizione delle misure di sicurezza necessarie, da sottoporre al DS per l'approvazione preventiva. • Segnalazione di eventuali disservizi dei fornitori dei servizi utilizzati per le uscite

Capodipartimento

– collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – porta avanti istanze

5



	<p>innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di plesso	<p>- cura dei rapporti con l’ufficio di Presidenza e di Segreteria; - coordinamento organizzativo delle attività curriculari ed integrative aggiuntive nel plesso sede di servizio, con particolare riferimento alla predisposizione degli orari e alla rilevazione delle presenze del personale docente e ATA; - delega a presiedere i Consigli di Interclasse; - partecipazione alle riunioni del gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione); - gestione delle sostituzioni dei docenti, in caso di permessi brevi o di assenze, che non diano luogo a nomina di supplenti; - cura dei sussidi didattici: - partecipazione in qualità di Addetto, al Servizio di Prevenzione e Protezione, con compiti di segnalazione di eventuali situazioni di rischio e di formulazione di proposte per l’elaborazione di procedure di sicurezza e di programmi di informazione/formazione dei lavoratori</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>- Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. - Controllare lo stato di manutenzione delle attrezzature presenti nei laboratori, segnalando situazioni di pericolo, danneggiamenti, guasti, ammanchi e disfunzioni. - Presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile per lo</p>	1



svolgimento delle attività didattiche. -
Coordinare l'accesso ai laboratori. - Fornire agli utilizzatori tutte le informazioni utili al corretto funzionamento delle attrezzature e sulle misure di sicurezza applicabili. - Verificare la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati ed effettuare il collaudo qualora previsto.

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla Scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. COORDINARE IL TEAM DIGITALE del IV Istituto

Animatore digitale

1



	Comprensivo di Nocera Inferiore.	
Team digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari</p>	1



garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);



Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.



Referente per l'inclusione	- Cura dei rapporti con le famiglie e con l'unità multidisciplinare dell'ASL. - Sviluppo di una rete di sinergie tra risorse interne ed esterne (Ente Locale, Associazioni, operatori sociali del territorio, istituzioni e privati) mirata alla creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione. - Coordinamento dei lavori del GLI e del GLID. - Revisione dei vari documenti (PIANO ANNUALE INCLUSIONE, NUOVO PEI, NUOVO PDP, VALUTAZIONE BES E DSA).	2
NIV (Nucleo interno di Autovalutazione)	- stesura del Piano di Miglioramento. - monitoraggio dello sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo. - verifica dell'attuazione delle azioni del PDM.	8
Referenti COVID	- Mettersi in comunicazione con i genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. - Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti)	12
Referente Bullismo e cyberbullismo	Il referente - coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo / Cyberbullismo - cura i contatti con le Forze di Polizia preposte - progetta attività specifiche di formazione -	1



partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR -
promuove la collaborazione di associazioni e di
centri di aggregazione giovanile del territorio

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Potenziamento nei gruppi classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione del Piano delle Attività del Personale ATA, sulle linee della Direttiva del Dirigente Scolastico; Predisposizione, ai sensi del DM 44/2001, del Programma Annuale e del Conto Consuntivo; Cura dell'attività istruttoria degli acquisti di beni e servizi; Coordinamento delle attività di acquisto deliberate, in accordo con il Dirigente Scolastico; Cura della redazione dei contratti con soggetti esterni; Controllo dell'esatta e tempestiva liquidazione delle competenze e dei compensi accessori; Cura della ricognizione inventariale dei beni della Scuola.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico; scarico protocollo giornaliero, delle note e delle circolari dell'USR Campania e dell'Ufficio X Ambito Territoriale Provinciale di Salerno. Responsabile dell'affissione all'albo della scuola degli atti amministrativi e delle norme o informazioni che producono effetti giuridicamente rilevanti Trasmissione circolari del D.S. , relazioni sindacali, convocazioni OO. CC. ; Rapporti con soggetti esterni, informazioni al pubblico. Diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Cura e tenuta dell'archivio corrente e storico e della corrispondenza in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Opera in stretta collaborazione con il DSGA per quanto riguarda gli adempimenti contabili

Ufficio per la didattica

Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni con tenuta della documentazione e registrazione dei dati



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

sul software in uso; gestione operazioni relative agli scrutini e agli esami, con tenuta dei relativi atti e registri, con controllo pagelle e tabellone. Rilascio attestati, certificati e diplomi.

Ufficio per il personale docente e ufficio per il personale ATA

Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://www.quartocircolonocera.gov.it/modulistica>

Comunicazioni docenti/segreteria via mail

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Lisaca

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AIMC

Azioni realizzate/da realizzare

- attività extra didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Associazione Medica Marco Levi Bianchini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Outdoor education IC Vietri sul Mare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Associazione I figli del Vesuvio

Azioni realizzate/da realizzare

- attività extra didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto si propone di divulgare quelli che sono i momenti più caratteristici della nostra tradizione e non solo, dando particolare rilievo agli strumenti, al canto e alla danza popolare, partendo da uno dei fenomeni popolari più caratteristici della nostra regione "la Tammurriata", fino ad arrivare alle terre più calde del Salento dove ritroviamo le varie forme di "Pizzica".

Il progetto intende promuovere la pratica strumentale nella scuola, avvicinando gli alunni alla musica popolare, oltre ad essere finalizzato ad un apprendimento significativo che porterà all'arricchimento



del bagaglio socio-culturale dei discenti attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità.

Denominazione della rete: CSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito